

ITALPRESS

BANCHE: TRIBUNALE UE "AIUTI A TERCAS NON SONO DI STATO"
BANCHE: TRIBUNALE UE "AIUTI A TERCAS NON SONO DI STATO"
LUSSEMBURGO (ITALPRESS) - Gli aiuti a banca Tercas non sono "di Stato". Lo ha stabilito il Tribunale dell'Unione Europea, che ha annullato una decisione della Commissione.

Nel 2013, una banca italiana, la Banca Popolare di Bari (BPB) aveva manifestato il suo interesse a sottoscrivere un aumento di capitale di un'altra banca italiana, la Banca Tercas, sottoposta dal 2012 al regime dell'amministrazione straordinaria a seguito d'irregolarità constatate dalla Banca d'Italia (l'autorità pubblica che esercita le funzioni di banca centrale d'Italia). Tra le condizioni poste dalla BPB per tale operazione vi era la copertura da parte del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi (FITD) del deficit patrimoniale della Tercas nonché la realizzazione di una revisione dei conti della Tercas. "Il FITD - spiega il Tribunale Ue - è un consorzio di diritto privato tra banche e di tipo mutualistico, che dispone della facoltà d'intervenire a favore dei suoi membri, non solo a titolo di garanzia legale dei depositi prevista in caso di liquidazione coatta amministrativa di uno dei suoi membri (intervento obbligatorio), ma anche su base volontaria, conformemente al suo statuto, se tale intervento consente di ridurre gli oneri che possono risultare dalla garanzia dei depositi gravante sui suoi membri (interventi facoltativi, tra cui l'intervento facoltativo di sostegno o preventivo)".

(ITALPRESS) - (SEGUE).

sat/com

19-Mar-19 10:56

NNNN

BANCHE: TRIBUNALE UE "AIUTI A TERCAS NON SONO DI STATO"-2-
BANCHE: TRIBUNALE UE "AIUTI A TERCAS NON SONO DI STATO"-2-
"Nel 2014, dopo aver verificato la convenienza economica dell'intervento a favore di Tercas rispetto al rimborso dei depositanti di tale banca, il FITD ha deciso di coprire il deficit patrimoniale di Tercas e di concedergli determinate garanzie. Tali misure sono state approvate dalla Banca d'Italia. La Commissione ha aperto un'indagine approfondita su tali misure



in ragione dei dubbi quanto alla loro compatibilita' con le norme dell'Unione in materia di aiuti di Stato. Con decisione del 23 dicembre 2015 , la Commissione e' giunta alla conclusione che le misure di cui trattasi costituivano un aiuto di Stato cui l'Italia aveva dato esecuzione a favore di Tercas - sottolinea il Tribunale Ue -. L'Italia (causa T-98/16), la BPB (causa T-196/16) e il FITD, sostenuto dalla Banca d'Italia (causa T-198/16) hanno chiesto al Tribunale dell'Unione europea di annullare la decisione della Commissione". Con la sentenza di oggi, il Tribunale annulla la decisione della Commissione "in quanto quest'ultima ha erroneamente ritenuto che le misure a favore di Tercas presupponessero l'uso di risorse statali e fossero imputabili allo Stato".

(ITALPRESS).

sat/com

19-Mar-19 10:56

NNNN